

## **Pasqua in Slovenia e Croazia 2015**

*Una delle gite pasquali de "I Girasoli" quest'anno si è svolta in Slovenia e Croazia.*

*A portarci a far vedere questa bella terra un tempo veneziana è stato il nostro socio e amico Uccio Prelaz con la moglie Violetta, che molto appassionatamente ci ha fatto vedere le bellezze di questi due stati entrati entrambi nella Comunità Europea.*

*La gita è iniziata venerdì 3 Aprile con il ritrovo degli equipaggi nel piazzale "Grandi Motori" della Westsila alla periferia di Trieste. Qui abbiamo trascorso la notte in modo tranquillo, a parte un gruppo di ragazzi che prima di andare a dormire ha pensato bene fare un po' di gare di equilibrio con le loro motociclette.*

*A parte questo, la notte è trascorsa serena. Il sabato seguente siamo partiti in direzione Siciole. Durante il percorso ci siamo fermati a Izola per una breve sosta e per prendere un caffè nella bella cittadina Slovena. Dal bar-ristorante anche se pioveva abbiamo potuto notare da una terrazza sul mare un bellissimo panorama. Siciole è il paese dove da*



*oltre settecento anni dal mare si ricava il sale. Infatti siamo andati a visitare le famose "saline". Qui una guida del posto molto preparata ci ha illustrato la storia delle saline, informandoci come le tecniche estrattive siano rimaste immutate da ben settecento anni passando sotto vari domini tra cui l'Impero Asburgico, la Repubblica Veneta e a vecchia Jugoslavia di Tito. Anche gli attuali proprietari (Telecom Slovenia) hanno lasciato tutto inalterato il processo di trasformazione del sale che vede impegnato nel periodo di maggior lavoro della salina (Estate) un migliaio di addetti.*

*Le tecniche sono state spiegate con dovizia di particolari e tutti hanno prestato la massima attenzione anche se il tempo non era dei migliori, con pioggia ed un forte vento. Nel corso della visita abbiamo potuto vedere anche un bel filmato che riassumeva nel complesso*

*quanto la guida ci aveva illustrato.*

*Ci siamo poi diretti verso l'uscita, non prima però di essere passati per il locale "Souvenir" dove tutti, chi più chi meno, hanno acquistato un ricordino. Partiti da Siciole siamo andati a Salvore, piccolo centro di 1200 abitanti con un bel porticciolo dove l'attività principale è la pesca. Dopo aver parcheggiato nel locale campeggio, aperto solo per noi, siamo andati a fare una passeggiata. Qui abbiamo incontrato diversi pescatori che abitano a Salvore. Sono tutti italiani che dopo la seconda guerra mondiale hanno costituito una comunità e parlano*



*correttamente il veneziano-istriano. A noi è sembrato di essere a Venezia e, se non a Venezia, comunque in Italia. Ci hanno raccontato dei loro nonni che sono in Italia e delle loro famiglie e ci hanno accolto come fratelli. Questa cosa mi ha colpito e mi ha fatto capire quanto è bello essere Italiano.*

Dopo cena tutti insieme siamo andati in un ristorante e, ordinati un paio di bottiglie di prosecco e due dolci, abbiamo trascorso la serata tra assaggi e barzellette raccontate dall'amico Uccio e da molti altri partecipanti alla gita. Non sono mancati i giochi di prestigio di Emanuele Borsetto che tra una barzelletta e l'altra ci ha fatto stare con il sospiro sospeso cercando di capire come faceva a far sparire gli oggetti e farli riapparire.

Il mattino seguente, domenica di Pasqua 2015, passeggiatina nelle vicinanze della chiesa e poi tutti a Messa che è stata celebrata da un professore di teologia che insegna in due università slovene. La messa è stata celebrata in due lingue, la slovena e l'italiano perché la comunità italiana è molto forte in questo paese. Anche i canti erano in due lingue e questo ha fatto che abbiamo assistito ancora più volentieri alla celebrazione. Il sacerdote ci ha pure rivolto un saluto durante l'omelia. Al termine della S. Messa come consuetudine di ogni domenica il sacerdote ci ha offerto il caffè con i cioccolatini e il dolce (pasquale). Per noi è stata una bella sorpresa perché a queste manifestazioni di amicizia e solidarietà non siamo abituati.

Salutato il reverendo siamo andati tutti al ristorante da "Andrea" per il pranzo pasquale che si è svolto in un ristorante in riva al mare e che è stato a base di solo pesce fresco. Già dai primi antipasti abbiamo capito che avremmo mangiato molto bene e ce ne siamo accorti dal silenzio che è calato in sala quando hanno cominciato a portare le pietanze. Tutti mangiavano e nessuno parlava più. Il pranzo è stato ottimo e abbondante e tutti sono stati contenti. Durante il pranzo ogni tanto l'amico Emanuele ci intratteneva con giochi di prestigio. Alla fine del pranzo invece la signora Violetta ha offerto a tutti i partecipanti la gita un omaggio pasquale fatto da lei

per ricordare la Pasqua trascorsa insieme. Alle 16 ci siamo alzati e siamo andati a fare una breve passeggiata per "sgranchire" le gambe..... Da Salvore siamo partiti con i nostri camper verso Portorose, ridente città di mare nota per le case da gioco e per essere sempre popolata anche d'inverno. Qui siamo andati con i nostri camper presso l'area sosta



“Laguna”. Praticamente è una darsena molto grande piena di grosse imbarcazioni da turismo, tutte ormeggiate in maniera ordinata e molto pulita. A noi è stata riservata la zona detta “Isola” e qui abbiamo parcheggiato e dormito la notte.

Aspettando l'ora di cena l'amico Prelaz ci ha portato a vedere le sculture in pietra di diversi maestri scultori e poi, causa anche il forte vento, ci siamo chiusi in camper per il meritato riposo.

Il mattino seguente, lunedì di pasquetta, tutti in autobus direzione Pirano. Arrivati a Pirano abbiamo fatto una bella passeggiata per le vie del centro che ricordano tanto le nostre cittadine veneziane e tra foto e visita ad alcune chiese e monumenti, la mattinata è letteralmente volata. Ad aiutarci in questa bella passeggiata è stato anche il clima buono e il vento che in certi posti coperti dalle case non dava fastidio. Tornati in autobus alla darsena abbiamo festeggiato pasquetta alla maniera dei camperisti. Abbiamo preso i nostri tavoli e tutti a pranzare fuori all'aria aperta. Il buon Prelaz aveva procurato un po' di salami, formaggi, olive, pane, le nostre signore hanno portato le uova sode della tradizione pasquale e altri formaggi, verdure, dolci, qualcuno ha portato del buon vino e dell'ottimo prosecco e tutti seduti abbiamo pranzato all'insegna dell'amicizia e dello stare insieme. Prima del termine del pranzo il nostro Emanuele Borsetto ci ha intrattenuto con altri giochi di prestigio ricevendo applausi per la bravura dimostrata. Subito dopo il duo “Succusi”, (Succol-Artusi) si sono esibiti al sax contralto con canzoni anni settanta-ottanta. Poi il vento ha cominciato ad alzarsi e così abbiamo chiuso con questa bella

*performance dei nostri soci. A questo punto sistemate le vettovaglie ci siamo salutati non prima di aver ringraziato Uccio e Violetta per i bei giorni che ci hanno fatto trascorrere nelle loro terre e con la loro innata simpatia.*

*A metà pomeriggio ognuno ha pensato di iniziare il viaggio di ritorno con tanto rimpianto dei bei giorni trascorsi insieme.*

*Dino Artusi*